

Per Confesercenti: «2015 difficile Aspettative per il futuro»

CHECCAGLINI: "LO SVILUPPO DEL TERRITORIO PASSA ATTRAVERSO IL TURISMO"



Mario
Checcaglini

AREZZO - Un 2015 pieno di difficoltà, ma con alcuni segnali positivi. L'auspicio per il 2016 è che si trovi la strada per far decollare il turismo, un settore che può rappresentare la cura per il nostro sistema economico. Tante comunque le incertezze che preoccupano Mario Checcaglini direttore della Confesercenti. Tra queste il futuro della Camera di Commercio per la quale auspica un percorso costruttivo nell'interesse del territorio che non porti ad immobilismo o a "guerre di potere" o "campanilismi" con la provincia di Siena. "Il riassetto della Camera di Commercio - spiega Mario Checcaglini - è un tema che ci sta molto a cuore per il prossimo futuro. L'applicazione della Riforma delle Pubbliche Amministrazioni è ormai dietro l'angolo. Arezzo 'convolerà a nozze' con Siena e il periodo di transizione che durerà per tutto il 2016 non dovrà essere in alcun modo un freno per lo sviluppo del territorio. L'auspicio è che il cambiamento non pesi sulla economia locale in termini di sostegno alle imprese, di promo-

zione delle iniziative di valorizzazione del territorio, rallentando la programmazione".

"Tutte le organizzazioni - spiega Checcaglini - dovranno ridefinire una governance della Camera di Commercio che parli e rappresenti i due territori; quello aretino e quello senese. Per quanto ci riguarda abbiamo ben chiaro che esistono due vocazioni che possono arricchire i due territori reciprocamente. Arezzo eccelle con le sue competenze nel sistema produttivo. Siena può vantare una decisa e affermata capacità turistica. Il futuro ente camerale potrà utilizzare ad esempio le competenze sul turismo della Camera di Commercio di Siena per varare progetti su Arezzo, e viceversa. Se riusciremo a riversare le competenze e le professionalità nell'Aretino, probabilmente sarà l'occasione per far spiccare una volta per tutte il turismo".

Turismo che ad Arezzo può aumentare anche attraverso un ulteriore sviluppo di Arezzo Fiere, il polo fieristico che può essere l'ulteriore arma da giocare per far decollare il turismo soprattutto

«L'auspicio per il 2016 è che si trovi la strada per far decollare il turismo, un settore che può rappresentare la cura per il nostro sistema economico»

MARIO CHECCAGLINI

to convegnistico. "Arezzo Fiere - aggiunge Checcaglini - è il polo fieristico più importante dell'area sud della Toscana.

La Camera di Commercio dovrà continuare a sostenerlo assieme a tutti gli altri soggetti. Confesercenti è convinta che tramite Arezzo Fiere si possa dare una spinta decisiva al turismo in modo che a beneficiarne sia l'intero sistema economico". Un tessuto che proprio in questo scorcio di fine anno ha subito un duro colpo.

"La vicenda di Banca Etruria - chiusa il direttore di Confesercenti - è destinata a influire pesantemente sull'intera provincia.

Il clima che ha generato è di diffidenza e sfiducia nell'intero sistema bancario. Il rischio è che tra l'altro ci sia una ulteriore gelata dei consumi. Nei prossimi giorni vedremo se si è trovata una soluzione a questo problema che riguarda centinaia di migliaia di famiglie, piccoli risparmiatori e non speculatori che sono stati spogliati dei risparmi di una intera vita". ■

Ben 60 milioni di euro finanziati a 504 aziende nel territorio

Brami: "Aiutato ad avviare le attività a 130 nuove imprese"

AREZZO - Strumento per far crescere le aziende è stato l'accesso al credito. Per il 2015 l'ufficio credito di Confesercenti ha sostenuto le aziende nel non facile percorso utile ad ottenere finanziamenti. Negli ultimi dodici mesi sono state 504 le aziende sostenute di cui il 60% del settore commercio turismo e servizi. 130 invece le start up. In totale ben 60 milioni di finanziamenti per un finanziamento medio di 120 mila euro per ciascuna impresa. L'ufficio credito di Confesercenti è stato a fianco sia alle aziende da tempo avviate sia dei

giovani che si sono affacciati ad una nuova esperienza. "L'anno 2015 in particolare - ricorda il direttore dell'ufficio Credito Francesco Brami - si è caratterizzato per l'assistenza alle imprese su prodotti agevolati, con garanzia gratuita o a tasso zero, secondo le misure "Toscana Muove" che utilizzano plafond regionali. Inoltre sono stati offerti servizi di assistenza per l'ottenimento di contributi nazionali come la nuova legge Sabatini e il bando Inai. A livello locale, nel 2015, Confesercenti ha proposto e sottoscritto accordi di micro-credito

con i principali istituti di credito del territorio, per supportare le aziende locali in una fase congiunturale difficile (Banca Etruria, Bcc Anghiari e Stia, Bcc Valdichiana)". "Infine nell'anno in corso - aggiunge Brami - l'attenzione di Confesercenti sul fronte del credito è stata dedicata anche alle aziende colpite da calamità naturali attraverso la sottoscrizione di plafond dedicati in accordo con Unicredit; si tratta nello specifico di finanziamenti completamente gratuiti per le aziende, i cui interessi sono completamente a carico di Confesercenti".

Francesco
Brami

